

L'ANTICO ABITATO DI PEDEMONTE



Planimetria generale del sito: abitato antico e necropoli
Overall plan: settlement and burial ground



Le Stalle in corso di scavo
The excavation of the Stables



La Casa del Pescatore in corso di scavo
The excavation of the House of the Fisherman

I resti dell'antico abitato di Pedemonte, situato a nord del sepolcreto lungo una strada che si dirigeva verso l'imbocco della val d'Ossola, furono indagati solo parzialmente da Felice Pattaroni tra 1957 e 1959. La favorevole posizione di questo comprensorio, a quel tempo affacciato su un'ampia insenatura del Lago Maggiore, al raccordo fra la strada dell'Ossola e i percorsi antichi che risalivano la sponda occidentale del Verbano e quella orientale del Cusio, è una delle ragioni principali dello sviluppo del popolamento che, oltre a Gravellona Toce, ha restituito significative testimonianze nelle vicine località di Ornavasso e Mergozzo.

Il Pattaroni scavò, seppur in maniera incompleta, tre edifici che al momento della scoperta volle chiamare Casa del Forno, Stalle e Casa del Pescatore. In realtà furono individuate molte altre strutture murarie alle quali non era stata data molta attenzione, prima del riesame dei dati archeologici che è stato avviato per questa esposizione. La sola presenza di questi resti, sebbene non indagati, indica che l'insediamento antico era in origine ben più vasto e articolato. Inoltre è probabile che tali resti possano appartenere anche a fasi costruttive diverse, come del resto - a ben guardare - si può riscontrare nei già ricordati edifici scavati da Pattaroni. Mentre la funzione (artigianale, abitativa o mista?) della Casa del Forno, delle Stalle e della Casa del Pescatore - a dispetto dei nomi - non è ancora stata chiarita definitivamente, i nuovi studi sui reperti consentono di affermare che la vita dell'insediamento si sia estesa, senza soluzione di continuità, dal I secolo a.C. fino all'avanzato V secolo d.C.

PEDEMONTE’S ANCIENT SETTLEMENT

Pedemonte's ancient settlement is to the North of its burial ground. It lies along the road leading to the mouth of the Val d'Ossola. The site was only partially excavated by Felice Pattaroni, between 1957 and 1959. The spot is in a favourable position. Back then it gave on to a wide cove on Lago Maggiore (Verbano). This was where a network of roads met; the one to Ossola and other ancient routes running along the western shores of Lake Verbano and the eastern ones of Lake Cusio. Pattaroni partially excavated three buildings. Back then he identified them as the House of the Oven, Stables and House of the Fisherman. The crests of many more walls were uncovered but their documentation had lain virtually untouched until now. This exhibition has provided a chance to reassess the archaeological data on hand. The mere existence of other buildings, even if they haven't been excavated, is a sign that the original settlement was far more extensive and articulated. It's also probable that there was well more than one construction phase. Pattaroni, while excavating his buildings, had already noted this. What the House of the Oven, the Stables and House of the Fisherman were really used for hasn't yet been decided (in spite of their names). Recent research on the archaeological finds gives the settlement a continuous lifespan from between the first century BCE to the fifth century CE.